

Preferiti Catogera Bonida, Catogera,
Mario e Giovanni Pinelli, in virtù di quest'atto
e con l'obbligo della garanzia ai sensi di
legge in caso d'evizione o di qualsiasi altra
molestia, vendono ed alienano ai coniugi
Francesco Macaluso ed Antonio Arcuri
che in compra accettano, una casa terra
na, sita in Rebera, ora Casotta n. 18, con
finante con casa di Difermita di Grado, con
casa di Antonina Patti edetta ora, nota
ta nel catasto fabbricati di Rebera all'isp.
2433 sotto nome di Bonida Leonardo fu
Leonardo, coll'imponibile di L. 15, di
cui spetta a detta casa, che rappresenta
la metà d'una casa di maggiore gran
dezza, la sua rata in L. 50.

Soggetta alla sola feudataria, che i compra
tori si accettano e si obbligano pagare
dal quinto finestre dell'anno prossi
mo venturo. D'atto dichiarano i ven
ditori che la suddetta casa è franca
e libera da qualsiasi altro peso, mor
tu e ipoteche.

Di una casa terrana i coniugi Macaluso
ed Arcuri avranno la proprietà in

oggi invari e per sempre di unta a tut
te le attinenze, dipendenze ed accessori
e il materiale possesso e godimento dal
primo settembre millenovecentotto,
nel quale giorno sarà in loro favore
eseguita la reale tradizione come di leg
ge dai venditori, che se ne dichiarano
espreso obbligo, e perciò essi spogliano
d'ogni diritto, ragione ed azione
che hanno o vantano sulla predetta
casa terrana, ed investono e surroga
no i coniugi Macaluso ed Arcuri.

Questa vendita è stata convenuta ed acce
tata per il prezzo di lire duecento, che i
venditori suddetti dichiarano di avere
ricevuto in moneta di corso legale
nel Regno dai compratori coniugi
Macaluso ed Arcuri, a cui rilasceranno
amplia e valida quietanza.

Le spese di quest'atto sono a carico
dei compratori.

Le parti, meno di Macaluso Fran
cesca dichiarano di non saper fir
mare per essere qualificali.

È richiesto il Notaro ricevo questo

200

D